



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa Investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna



## PROVINCIA di RAVENNA BOLLETTINO di PRODUZIONE INTEGRATA



**BOLLETTINO TECNICO N. 28 del 05 OTTOBRE 2011**

### ALBICOCCO.

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire, **negli impianti colpiti**, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

**FITOPLASMI:** in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

### SUSINO.

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire in post-raccolta, **con piogge e bagnature persistenti**, **negli impianti con gravi defogliazioni in atto** impiegando **sali di rame** 40-50 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

**FITOPLASMI:** in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (foglie con lembo necrotizzato, accartocciate e con precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

### PESCO.

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire in **post-raccolta**, **con piogge e bagnature persistenti**, **negli impianti con gravi defogliazioni in atto** impiegando SALI DI RAME 40-50 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

**CANCRI RAMEALI:** intervenire **con piogge e bagnature persistenti**, **solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite**, impiegando **tiofanate metile** (formulati al 38,3%, 100 ml/hl) **max 2 tratt./anno**, oppure con **dithianon** (formulati al 70%, 150 gr/hl).

### MELO.

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** controllare gli impianti e asportare il materiale eventualmente infetto; si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (**rame metallo:** 60 g/hl).

**MARCIUMI** (*Gloeosporium album*) e **TICCHIOLATURA ESTIVA:** intervenire in pre-raccolta impiegando **pyraclostrobin + boscalid (BELLIS, 55 g/hl)** **carezza 7 gg max 3 tratt./anno**.

**MOSCA DELLA FRUTTA:** **max 1 tratt./anno contro questa avversità**, fare attenzione alla presenza degli adulti (rilevabili tramite trappole alimentari). In presenza di punture fertili intervenire con **etofenprox** (TREBON UP, 50 ml/hl) **carezza 7 gg max 1 tratt./anno indipendentemente dall'avversità**; eventuali interventi eseguiti contro la CARPOCAPSA con **spinosad** sono efficaci anche contro questo fitofago.

### PERO.

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** controllare gli impianti e asportare il materiale eventualmente infetto; si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (**rame metallo:** 60 g/hl).

### KAKI.

**MOSCA DELLA FRUTTA:** si consiglia di intervenire, **a partire dall'invaiaura**, in presenza di ovodeposizioni impiegando **etofenprox** (TREBON UP, 50 ml/hl) **max 1 trattamento/anno**.

## OLIVO.

**MOSCA DELL'OLIVO:** i rilievi effettuati nel comprensorio brisighellese hanno evidenziato un elevato volo degli adulti e una moderata attività di ovideposizione.

**Si consiglia pertanto di non effettuare nessun intervento larvicida e di raccogliere precocemente per evitare i rischi connessi ad un possibile consistente attacco tardivo di mosca delle olive.**

Per quanto riguarda il metodo di lotta adulticida mediante uso di esche avvelenate, si consiglia di ripetere l'intervento allo scadere della sua efficacia.

Si informa che presso la C.A.B – Cooperativa Agricola Brisighellese – via Strada 2 , Brisighella (RA) – tel. **0546\81103** , è sempre attivo e gratuito il servizio di esame delle drupe per l'accertamento della presenza della mosca dell'olivo; a tal fine gli interessati devono portare, presso le sedi indicate, un campione di 100 olive, prelevate casualmente nel proprio uliveto su 10 piante diverse e girando attorno alla chioma.

**Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero: 0541/741762.**

## DISERBO FRUTTETO-VIGNETO

L'epoca ottimale per l'esecuzione del diserbo va dal post raccolta fino all'inizio caduta foglie.

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

<b>PRINCIPI ATTIVI</b>	<b>DOSI ANNUE</b>	<b>COLTURE AUTORIZZATE</b>
GLIFOSATE al 30,4%	7,5 lt/ha	Actinidia, albicocco, susino, pesco, ciliegio, melo, pero, vite.
FLUAZIPOP-P-BUTILE	2 lt/ha	Ciliegio, pesco.
OXIFLUORFEN al 23,6%	1 lt/ha	Albicocco, susino, pesco, ciliegio, melo, pero, vite, olivo.
MCPA al 25%	1 – 1,5 lt/ha	Melo,pero.
CICLOSSIDIM al 10,90	2 -4 lt/ha	Albicocco, melo, pero, pesco.
CARFENTRAZONE al 6,45%	1 lt/ha	Actinidia, melo, pero, vite, pesco, susino. Dose annua elevata a 2 lt su impianti in allevamento (fino a 3 anni)
FLUROXYPIR al 20,60%	2 kg/ha	Pomacee
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: actinidia, albicocco, susino, pesco, melo, pero, olivo
FLUZASULFURON al 25%	60 gr/ha	Vite: da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	Vite: ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. Albicocco melo pero pesco: impianti in allevamento (fino a 3 anni)

**NOTE:** OXIFLUORFEN. Nei primi due anni di allevamento, su impianti con distanze tra le piante inferiori a 1,5 metri o con tubo per irrigazione appoggiato a terra è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen fino a 2 lt per ha trattato. Su impianti in produzione utilizzare Oxifluorfen a dosi ridotte (0,3-0,5 lt/ha) in miscela con diserbanti sistemici. Su POMACEE nei primi due anni Oxyfluorfen è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate. Su VITE non è ammesso l'impiego nel primo anno di impianto.

## COLTURE ERBACEE

### CEREALI AUTUNNO-VERNINI

**Diserbo di pre-semina di grano tenero, duro e orzo.**

Se si riscontrano infestanti emerse intervenire, in pre-semina, con **glifosate** (F.C. al 30,4%, 2-3 l/ha) aggiungendo un attivatore (es. SOLFATO AMMONICO: 5 Kg/ha).

**Si raccomanda l'impiego di seme conciato e certificato e inserito nelle Liste Regionali**

**Concimazione**

Il fabbisogno della coltura va calcolato in base al bilancio, tenendo conto delle produzioni attese e disponendo delle analisi del terreno.

**AZOTO:** non sono ammesse distribuzioni in pre-semina e in autunno.

Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di Sostanza organica.

**Concimi organo-minerali:** E' possibile l'impiego dei concimi organo-minerali qualora ci sia la necessità di apportare P o K. In ogni caso l'azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

**FOSFORO E POTASSIO:** non è ammessa la distribuzione in copertura; quindi va anticipata in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

TERRENO	FOSFORO	POTASSIO
dotazione elevata	nessun apporto	nessun apporto
dotazione normale	dose di mantenimento max. 60 kg/ ha di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	dose di mantenimento max. 120 kg/ ha di K <sub>2</sub> O
dotazione scarsa	Dose mantenimento + arricchimento max. 80 kg/ ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	Dose mantenimento + arricchimento max 150 kg/ ha K <sub>2</sub> O

## PRODUZIONE BIOLOGICA

### SUSINO

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

### PESCO

**BATTERIOSI:** si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

### MELO e PERO.

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai si consiglia di intervenire, entro 24 ore dalla pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

**CARPOCAPSA:** Nelle aziende nelle quali si sono riscontrati gravi danni alla raccolta può essere utile, al fine di limitare la presenza dell'insetto, l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI contro le larve svernanti. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali. Si tratta di parassitoidi dei lepidotteri che provocano la morte dell'ospite penetrando nelle aperture naturali della vittima e liberando un batterio simbiote che si riproduce e origina delle tossine letali per il fitofago. In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego.

**L'epoca migliore per l'applicazione va da fine settembre a fine ottobre.** L'attività dei nematodi si protrae per 4 – 6 settimane dopo l'applicazione. **Devono essere irrorati in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo.**

Condizioni richieste per garantire una buona efficacia:

• temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C
• piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante
• carpocapsa allo stadio di larva svernante matura
• conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C

I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri superiori a 50

mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm; pressioni superiori a 18 bar possono danneggiare i nematodi. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta ed eventualmente il terreno (le larve di carpocapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma).

Questa strategia può fornire buoni risultati **solo** se l'applicazione si effettua nelle condizioni ottimali.

## MELO.

**MOSCA DELLA FRUTTA:** per la difesa si possono utilizzare esche proteiche in miscela con spinosad da installare all'inizio del volo (cattura massale) o da distribuire su parte della chioma.

## OLIVO.

**MOSCA DELL'OLIVO:** i rilievi effettuati nel comprensorio brisighellese hanno evidenziato un elevato volo degli adulti e una moderata attività di ovideposizione.

**Si consiglia pertanto di non effettuare nessun intervento larvicida e di raccogliere precocemente per evitare i rischi connessi ad un possibile consistente attacco tardivo di mosca delle olive.**

Per quanto riguarda il metodo di lotta aduicida mediante uso di esche proteiche attivate con **piretro** oppure con **spinosad** (formulato con specifica esca pronta all'uso) si consiglia di ripetere l'intervento allo scadere della sua efficacia.

## **USO del RAME: ATTENZIONE ALLE DOSI!**

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del limite di 6 kg/ha/anno di rame metallo. Reg. CE 473/2002. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile apportare complessivamente 30 Kg di rame metallico per ettaro in 5 anni.

## PROSSIMI INCONTRI

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo **mercoledì 26 ottobre 2011** alle **ore 15.00** presso la consueta sede di **Dinamica - Villa San Martino**.

Redazione a cura di Gabriele Marani e Massimiliano Melandri col supporto di:



**Progetto:** Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 – Misura 214, azioni 1 e 2 – Mis. 511

**Attività** No.2.2.1 – Riunione Coordinamento provinciale: predisposizione bollettini provinciali per la corretta applicazione Az. 1 e 2 della Misura 214.